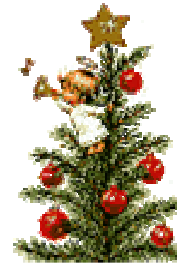




Dicembre 2007

numero 16 - Anno 4

# La Sapéta



Periodico d'informazione della  
**SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI**

editoriale

## SOMMARIO

Nel frattempo ... pubblicità

Federconsumatori

Mani verso ONLUS

Borse di studio

Buono Scuola

Libro della Società

Ombra in magazen

Metamauco

Lunario Serenissima

### Hanno collaborato

Cesare Peris

Patrizio Capuzzo

Marco Zanetto

Michele Seno

Renato Maschietto

### Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

### Registrazione

Tribunale di Venezia n.1476

### Direttore responsabile

Michele Seno

## NEL FRATTEMPO ... PUBBLICITA' !

Riassumiamo assieme i fatti.

XXXX un ragazzo di nazionalità romena, guidando ubriaco il furgone con il quale lavora, di sera investe ed uccide quattro ragazzi italiani.

Viene arrestato ed affronta il processo per direttissima. Non è un parlamentare, non ricopre cariche pubbliche rilevanti, non può parlare tutte le sere del suo processo in televisione.

Ha ucciso quattro persone, seppure colposamente, ed ora deve marcire in galera.

Non importa se, dovendosi difendere, lui sì, nel processo e non dal processo, non gli è consentito di ricusare i giudici, di chiedere la legittima suspicione (la folla inferocita assedia il tribunale e l'aula) e non può permettersi buoni avvocati (magari anche nel frattempo parlamentari). Quel modo di difendersi costa soldi, tantissimi soldi e lui ora non ne ha nemmeno per mangiare.

Insomma, la Legge che già si è spesso dimostrata non essere uguale per tutti gli italiani, figurarsi se può essere uguale per uno straniero: anzi un romeno, anzi un rom, anzi uno zingaro, anzi un ladro e per di più assassino.

XXXX affronta, come anche dovrebbe ogni buon cittadino italiano, il processo e viene condannato in primo grado a sei anni. Viene stimato troppo poco.

Esplode l'indignazione popolare, tutti nel frattempo hanno già dimenticato che, nessun italiano, mai, rimane in prigione

per lo stesso tipo di reato per più di una settimana.

Quando XXXX esce dall'aula superscortato, una ragazza italiana mischiata alla folla osa gridare il nome del giovane condannato, testimoniando la sua amicizia o forse anche solo la sua compassione. Evita per un pelo di essere linciata e viene accusata di essere "amica dei rom" (per tacere degli altri epiteti). Storie di ordinaria follia civile italiana.

~~~~~

Passa il tempo, e accade che il giovane romeno, assegnato agli arresti domiciliari, venga avvicinato da una persona che definire priva di scrupoli è un mero eufemismo, e capita che non sia un romeno, ma un italiano.

Del tutto incurante del lutto e dello strazio di quattro povere famiglie, offre a XXXX un contrattino da 50.000,00 euro per fare da testimonial ad una linea di abbigliamento.

XXXX è solo, senza più un lavoro, straniero, rom e condannato per quadruplo omicidio. Inspiegabilmente, per i più, XXXX accetta subito l'offerta ed incassa anche un piccolo anticipo.

Alla notizia le famiglie offese giustamente reagiscono indignante, il competente Ministro promette sfracelli, la "ggente" è inorridita. Ma come ti apre sulla notizia il telegiornale nazionale ?

*Il Rom che ha ucciso adesso farà pure i soldi reclamizzando una linea di abbigliamento.*

Vi frulla il cervello? Allora nel frattempo ... pubblicità ! (così peggiorate).

Spazio riservato  
per l'indirizzo

### PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc.ve@tin.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30120 Venezia







## AL VIA LA BORSA DI STUDIO SUL MUTUO SOCCORSO

Nel pomeriggio di sabato 15 dicembre, presso l'Hotel Tritone, a Mestre, è stato presentato alla stampa il progetto elaborato dalla nostra Società a coronamento delle manifestazioni che hanno visto festeggiare il 140° anniversario dalla fondazione.

Con il patrocinio della Regione Veneto, presente in sala l'Assessore alle Politiche Sociali, Dott. Valdegamberi, è stato affrontato il tema introduttivo delle nuove povertà, in forte crescita pur nel ricco Nordest, che colpiscono in particolare le fasce più deboli della popolazione, maggiormente esposte all'erosione degli stipendi e al ritirarsi dello Stato sociale.

In questo contesto, dove assieme allo sviluppo economico cresce

anche il disagio sociale, arriva prima o poi il momento di gettare un occhio agli insegnamenti del passato. Fra i non molti a disposizione, certamente il Mutuo Soccorso può rappresentare un metodo concreto per accompagnare i cittadini fuori dall'isolamento del bisogno e sostenerli nei momenti di maggiore debolezza economica e sociale.

Le due borse di studio, da euro 1.000,00 ciascuna, intendono sollecitare gli studenti universitari della nostra Regione a riflettere sulla storia del Mutuo Soccorso e sulle prospettive di crescita in funzione appunto del nuovo ruolo che lo Stato Sociale pare assegnare loro in questo momento di trapasso e riorganizzazione.

## BUONO SCUOLA, ANCORA POCCHI GIORNI . . .

Continua fino alla fine del mese di dicembre l'erogazione dei buoni scuola riservati ai soci e ai loro figli.

Un aiuto concreto da parte della Società per il pagamento delle tasse scolastiche, per l'acquisto dei libri di testo o per l'acquisto di materiale di consumo scolastico.

Ricordarsi che questa è anche l'occasione per poter iscrivere i figli alla Società di Mutuo Soccorso venendo esonerati dalla dover aspettare il periodo di sei mesi prima di poter accedere a qualsiasi contributo previsto dallo Statuto.



## PRESENTATO IL LIBRO SULLA STORIA DELLA SOCIETA'

Alla presenza del Dott. Scarpa (capo di gabinetto del Vicesindaco), del Dott. Canella (del Dipartimento cultura della Regione Veneto) e del Dott. Crovato (Direzione Generale della CARIVE) è stato presentato ai circa centocinquanta soci e simpatizzanti in sala, il libro edito in occasione del 140°.

Il volume, approfondito lavoro del socio Prof. Marco Zanetto, docente di storia veneziana, parte dalla fondazione delle antiche *schole* di mestiere dei Calafati e dei Marangoni da nave e attraversa i secoli giungendo fino alla Società di Mutuo Soccorso, che conserva integri al suo interno alcuni usi e costumi di quelle antiche istituzioni fra i lavoratori dell'Arsenale veneziano.

Per i soci che ancora non avessero provveduto, il libro è a disposizione in sede sociale.

## FA' LA COSA GIUSTA

*Ogni giorno negli uffici si consumano 50 chili di carta a testa. In coda alle tue e-mail scrivi: "Pensaci due volte prima di stampare questa email".*

## UN'OMBRA IN MAGAZEN

La terza edizione di questa simpatica e partecipata iniziativa del Circolo della Società, nonostante il brutto tempo che ha condizionato certamente l'afflusso dei soci e dei simpatizzanti, ha ottenuto un discreto successo. Come si conviene ad un baccanale di così varia e saporita bevanda, la mescita e l'assaporamento hanno dato vita ad un serrato confronto sulla tematica, che ha infine prodotto le massime che seguono:

IL PIACERE PIU' INTENSO NON DURA A LUNGO

IL VINO E' IL LATO "B" DELLA VITA

LA NEBBIA E' IL VINO DELLA TERRA





## storia VENEZIANA

### **METAMAUCUM CAPITALE: I PRIMI PASSI DELLO STATO VENEZIANO.**

Nel corso del biennio 742-743 il Doge Deusdedit, che riceve dai bizantini il titolo di "Hypatos" ("Consul"), figlio del primo vero Doge, Orso (anch'egli Hypatos, non è un cognome!), decide, probabilmente in sintonia con i maggiorenti locali, di trasferire la capitale della comunità lagunare da Eraclea (ubicata ai margini della laguna, decentrata, ancora essenzialmente agricola, ancora in larga misura politica filo bizantina) a *Metamaucum* (più dotata di infrastrutture portuali, più autonoma, più interessata all'Occidente feudale europeo, meno legata all'esarcale Ravenna, la quale presto cadrà in mani longobarde).

Non sarà ovviamente, un passaggio indolore: Deusdedit verrà accecato ed indi ucciso, e Galla Gaulo gli succederà. Prima, però, Deusdedit stesso, alleato degli sforzi della flotta bizantina, scaccia da Ravenna re Lituprando.

Poco dopo l'intera comunità venetica disapprova apertamente le tesi iconoclaste promosse dal Basileus Leone III l'Isaurico, ed il *Liber Pontificalis* è uno dei principali testi che ci raccontano queste fasi; tale presa di posizione accelera le tendenze autonomistiche della laguna.

Nel 751 si verifica un ulteriore passo in quest'ultimo senso: cade il saliente ravennate per mano del longobardo Astolfo.

Bisanzio è ancora più lontana, *Metamaucum* e la sua laguna è ancora più sola nei confronti del feudalesimo di terraferma. Da allora in poi, e per un lungo tempo, i Dogi appena eletti andranno a Bisanzio per il formale riconoscimento e per ricevere vari titoli aulici ed onorifici e, con il Doge Maurizio Galbaio e con suo figlio Giovanni, si verifica il primo vero tentativo di istituire la co-reggenza al dogato, una pratica che godrà di

una qualche fortuna, ma che risulterà in seguito rigettata, quando le istituzioni godranno della capacità necessaria per stornare questi tentativi di parziale instaurazione dinastica, magari mascherata.

Dopo le vicissitudini legate al dogato di Obelerio Antenoreo e di suo figlio Beato, la pace di Aquisgrana dell'810 sancisce l'ultimo importante avvenimento politico e diplomatico avente *Metamaucum* capitale del Dogato (la laguna, le isole e la gronda di terraferma che vanno da Grado a Capodargine (attuale Cavarzere): nell'809 ad Albiola i metamaucensi vincono una scaramuccia di confine con truppe franche (sostituitesi ai longobardi nel controllo della pianura padana) e Bisanzio non inserisce i venetici nel quadro sociale e difensivo approntato all'interno dei "Themata".

Oltre al dogato, la *Curia Ducis* è il più importante consesso del periodo, e riunisce tutti i majores, sia laici che ecclesiastici; gli Judices sono fondamentali, nel loro operato, specie a partire dall'VIII secolo; il Placito e la Concio sono i consessi più ampi, sino a comprendere tutti gli uomini liberi, "usque ad minimum"; i Gastaldi controllano le zone periferiche lagunari; i Tribuni dall'840 scompaiono politicamente, lasciando aperto il passo alla creazione dei futuri *Consilia*.

Marco Zanetto

Lunario de la Serenissima :

**Loda el monte e tiénte al piàn,**

**loda la çesta e magna el pan.**

